

Cortina. Rarissimi i casi in cui la deputazione (cui spetta la nomina) ha poi sconfessato la scelta della base

Le Regole verso il «Ghedina-bis»

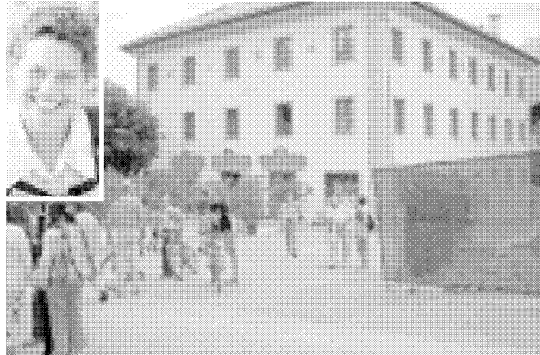
In assemblea la presidentessa uscente è stata la più votata

CORTINA. Cinzia Ghedina di Ugo "de Antonia" potrebbe essere rieletta come presidente delle Regole d'Ampezzo. Domenica pomeriggio, durante l'annuale assemblea, la Ghedina ha infatti ottenuto il maggior numero di consensi da parte dei regolieri presenti. Ora sarà la deputazione (ossia il consiglio dell'ente, formato da 11 deputati e da 11 "marighe"), a nominare il presidente.

Ma, in passato, molto raramente non è stata rispettata la volontà dell'assemblea e dunque chi ha ottenuto più voti è poi diventato presidente delle Regole e del Parco.

Domenica, dei 1207 regolieri aventi diritto al voto, erano presenti (fisicamente o per delega) in 727. Il catasto (aggiornato e approvato domenica) comprende ora 780 regolieri e 411 "fioi de sotefatneia" (ossia figli di regolieri ancora in vita), per un totale di 1191 membri residenti a Cortina. A questi si aggiungono i regolieri che non sono più residenti ma che possono far richiesta di essere presenti all'assemblea: sono 10 regolieri e 6 "fioi de sotefatneia". I regolieri domenica dovevano eleggere quattro deputati.

In lizza per entrare in deputazione, oltre al presidente uscente Cinzia Ghedina, c'erano Gianfrancesco Demenego "Caisar"; Carlo Dipol "Sepel"; Guerrino Ghedina



"Ra ciasa de ra Regoles" e (in alto) il presidente Cinzia Ghedina

"Broco"; Ermanno Menardi "Merscia"; Sisto Pompanin "de Radeschi"; Davide Alberti di Armando "Cuciarin"; Alberto Dinai "Lustro"; Alessandro Menardi "Grosfouro"; Alessia Pompanin "Peta"; Giorgio Zardini "de Costantino". Ogni regoliere poteva esprimere quattro preferenze. La Ghedina ha ottenuto 440 voti, Alberto Dinai "Lustro" 364, Gianfrancesco

Demenego "Caisar" 286 e Alessandro Menardi "Grosfouro" 258. Quattro le schede nulle e sei le bianche.

La Ghedina ha quindi passato alla grande il secondo sbarramento ed è ora molto probabile che la deputazione la confermi alla presidenza. Cinzia Ghedina, che è stata la prima donna a ricoprire questo ruolo e a gestire gli oltre 15 mila ettari di proprietà

regoliera, è presidente dal 2006 quando assunse l'incarico dopo le dimissioni di Alberto Lancedelli. Nel 2008 fu rieletta: prima ottenne la maggior parte dei voti dell'assemblea regoliera, e poi la deputazione la nominò come presidente sia delle Regole e sia del Parco d'Ampezzo.

Domenica è stata prima candidata tra gli undici che dovevano essere eletti e ha

LE ALTRE DECISIONI

Tofana e Cinque Torri, ok ai piani di sviluppo turistico

CORTINA. L'assemblea regoliera svoltasi all'Alexander Girardi domenica pomeriggio ha approvato quasi all'unanimità anche i piani di sviluppo turistico in Tofana e in Cinque Torri. Con l'86% dei voti favorevoli, è stato dato il via al progetto per ampliare le piste della Tofana, sia per le gare di coppa del mondo e sia per gli eventuali mondiali di sci del 2017. In 632 hanno detto "sì" all'ampliamento, in 91 hanno detto "no": 8 sono state le schede bianche. Per le Cinque Torri, l'88% ha votato favorevolmente (ossia 642 regolieri); 71 regolieri hanno invece votato contro la realizzazione di nuove piste (16 in questo caso le schede bianche). (a.s.)

avuto il maggior numero di consensi dai presenti; è praticamente certo che la deputazione la rinomini presidente per i prossimi tre anni.

Con l'unica astensione del vice presidente Roberto De Zanna "Nucco" è quindi stato approvato il bilancio del 2010, che si è chiuso a 2 milioni 538.420 euro.

Alessandra Segafreddo

© RIPRODUZIONE RISERVATA